



CAMMINIAMO
ASSIEME



2 FEBBRAIO 2020 ✕ PRESENTAZIONE DEL SIGNORE ✕ ANNO IV - NUMERO 5

APRITE LE PORTE ALLA VITA

Desiderio di vita sensata

“Che cosa devo fare di buono per avere la vita eterna?” (Mt 19,16). La domanda che il giovane rivolge a Gesù ce la poniamo tutti, anche se non sempre la lasciamo affiorare con chiarezza: rimane sommersa dalle preoccupazioni quotidiane. Nell’anelito di quell’uomo traspare il desiderio di trovare un senso convincente all’esistenza. Gesù ascolta la domanda, l’accoglie e risponde: “Se vuoi entrare nella vita osserva i comandamenti” (v. 17). La risposta introduce un cambiamento – da avere a entrare – che comporta un capovolgimento radicale dello sguardo: la vita non è un oggetto da possedere o un manufatto da produrre, è piuttosto una promessa di bene, a cui possiamo partecipare, decidendo di aprirle le porte. Così la vita nel tempo è verso cui siamo incamminati.

Dalla riconoscenza alla cura

È solo vivendo in prima persona questa esperienza che la logica della nostra esistenza può cambiare e spalancare le porte a ogni vita che nasce. Per questo papa Francesco ci dice: “L’appartenenza originaria alla carne precede e rende possibile ogni ulteriore consapevolezza e riflessione”. All’inizio c’è lo stupore. Tutto nasce dalla meraviglia e poi pian piano ci si rende conto che non siamo l’origine di noi stessi. “Possiamo solo diventare consapevoli di essere in vita una volta che già l’abbiamo ricevuta, prima di ogni nostra intenzione e decisione. Vivere significa necessariamente essere figli, accolti e curati, anche se talvolta in modo inadeguato”. È vero. Non tutti fanno l’esperienza di essere accolti da coloro che li hanno generati: numerose sono le forme di aborto, di abbandono, di maltrattamento e di abuso. Davanti a queste azioni disumane ogni persona prova un senso di ribellione o di vergogna. Dietro a questi sentimenti si nasconde l’attesa delusa e tradita, ma può fiorire anche la speranza radicale di far fruttare i talenti ricevuti (cfr. Mt 25, 16-30). Solo così si può diventare responsabili verso gli altri e “gettare un ponte tra quella cura che si è ricevuta fin dall’inizio della vita, e che ha consentito ad essa di dispiegarsi in tutto l’arco del suo svolgersi, e la cura da prestare responsabilmente agli altri”. Se diventiamo consapevoli e riconoscenti della porta che ci è stata aperta, e di cui la nostra carne, con le sue relazioni e incontri, è testimonianza, potremo aprire la porta agli altri viventi.



Nasce da qui l’impegno di custodire e proteggere la vita umana dall’inizio fino al suo naturale termine e di combattere ogni forma di violazione della dignità, anche quando è in gioco la tecnologia o l’economia. La cura del corpo, in questo modo, non cade nell’idolatria o nel ripiegamento su noi stessi, ma diventa la porta che ci apre a uno sguardo rinnovato sul mondo intero: i rapporti con gli altri e il creato.

Ospitare l’imprevedibile

Sarà lasciandoci coinvolgere e partecipando con gratitudine a questa esperienza che potremo andare oltre quella chiusura che si manifesta nella nostra società ad ogni livello. Incrementando la fiducia, la solidarietà e l’ospitalità reciproca potremo spalancare le porte ad ogni novità e resistere alla tentazione di arrendersi alle varie forme di eutanasia. L’ospitalità della vita è una legge fondamentale: siamo stati ospitati per imparare ad ospitare. Ogni situazione che incontriamo ci confronta con una differenza che va riconosciuta e valorizzata, non eliminata, anche se può scompaginare i nostri equilibri. È questa l’unica via attraverso cui, dal seme che muore, possono nascere e maturare i frutti (Gv 12,24). È l’unica via perché la uguale dignità di ogni persona possa essere rispettata e promossa, anche là dove si manifesta più vulnerabile e fragile. Qui infatti emerge con chiarezza che non è possibile vivere se non riconoscendoci affidati gli uni agli altri. Il frutto del Vangelo è la fraternità.

Vescovi Italiani

Sul sagrato delle nostre chiese, vi saranno offerte delle primule. Le offerte raccolte saranno consegnate al Movimento per la vita, che le userà per aiutare tante mamme in difficoltà. In questi anni il Movimento ha aiutato tanti bambini a nascere e a trovare un ambiente sereno dove crescere. Grazie!

LE 4 PARROCCHIE ... IN CORO!

Proseguiamo nel cammino della collaborazione pastorale condividendo l’esperienza di formazione musicale per la liturgia, come servizio nelle nostre parrocchie ma anche occasione per imparare insieme. Per questo **martedì 4 febbraio alle ore 20.45** nel salone del patronato della parrocchia di **S. Andrea** invitiamo coloro che **di tutte le età desiderano suonare o cantare a più voci nel coro interparrocchiale** in preparazione della tradizionale “celebrazione insieme” di Pentecoste il 31 maggio 2020 nel palatenda della Festa di Maggio a S. Andrea.

FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE AL TEMPIO

Festa delle luci, ebbe origine in Oriente con il nome di "Ipapante", cioè "Incontro". Nel sec. VI si estese all'Occidente con sviluppi originali: a Roma con carattere più penitenziale e in Gallia con la solenne benedizione e processione delle candele, popolarmente nota come la "candelora". Al riguardo è da ricordare l'interessante interpretazione simbolica di Sant'Ivo di Chartres e di Sant'Anselmo: la cera (opera dell'ape virginea) è la carne virginea di Cristo, che nascendo non ha intaccato l'integrità della Madre; lo stoppino, che sta dentro la cera, è l'anima umana di Cristo; la fiamma, che brilla nella parte superiore, è la divinità di Cristo. La festa chiude le celebrazioni natalizie e con l'offerta della Vergine Maria e la profezia di Simeone apre il cammino verso la Pasqua.

CI HA LASCATO DON ANTONIO MENEGUOLO

Mercoledì verso l'una di notte, dopo aver sostenuto con cristiana fermezza una lunga e progressivamente debilitante malattia, è morto don Antonio Meneguolo. I funerali saranno celebrati dal Patriarca nella Basilica di San Marco, lunedì 3 febbraio alle 10.00. Uniamoci nella preghiera e nel cordoglio, confortandoci a vicenda con le parole della Fede. **Vicario Generale, don Angelo.**

"LANCIO" PRIME CONFESIONI - COLLABORAZIONE

Da qualche anno la nostra collaborazione ha pensato ad un momento di incontro e di preghiera per i nostri ragazzi che si stanno preparando a vivere per la prima volta il perdono di Gesù nel sacramento della confessione. L'appuntamento è per domenica prossima, 9 febbraio, a san Pietro alle ore 15.30. La prima parte la vivremo in chiesa nell'ascolto della Parola di Dio e con una attività che coinvolgerà i bambini con le loro famiglie. Al termine ci si sposterà in sala teatro per condividere fraternamente la merenda e la gioia di stare assieme.

INCONTRO CATECHISTI DELLA COLLABORAZIONE

Lunedì 10 febbraio alle ore 20.30 presso il patronato di san Pietro si terrà l'importante incontro di tutte le catechiste e i catechisti della nostra collaborazione di Favaro e Dese. Cerchiamo di non mancare!

CONSIGLI PASTORALI DELLA COLLABORAZIONE

Nel cammino annuale della nostra collaborazione abbiamo pensato ad alcuni momenti di incontro e condivisione di tutti i consigli pastorali delle nostre parrocchie assieme. L'appuntamento è per venerdì 14 febbraio alle 20.45 presso il patronato di san Pietro.

DON DANIELE IN MISSIONE A OL MORAN - KENYA

Cari amici, vi scrivo queste poche righe per comunicarvi (alcuni già lo sanno) che dal 12 febbraio al 29 aprile dovrò assentarmi dalle parrocchie di Sant'Andrea e san Pietro per trasferirmi presso la parrocchia di Ol Moran in Kenya. Il patriarca ci ha chiesto di fare quest'esperienza che ci arricchirà sicuramente sia spiritualmente sia umanamente. Dispiace lasciarvi proprio ora che cominciamo un po' a conoscerci, ma sono sicuro che quest'esperienza porterà molto frutto e a mia volta potrò testimoniare al mio ritorno. Vi chiedo un ricordo particolare nella preghiera. Domenica prossima alle messe delle 9.30 a S. Pietro e delle 10.30 a Sant'Andrea avremo modo di salutarci di persona. Grazie e a presto!

Don Daniele

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

ASSIEME

Domenica 2 Febbraio FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE
Ritiro dei Cresimandi a Zelarino, centro card. Urbani
Martedì 4 Febbraio
ore 20.45 Coro Interparrocchiale, a sant'Andrea
Venerdì 7 Febbraio
ore 20.30 Corso Animatori diocesano, a Zelarino
Domenica 9 Febbraio
ore 15.30 "Lancio" Prime Confessioni, a san Pietro
Saluto a don Daniele in partenza per Ol Moran (Kenya)

SAN PIETRO

Lunedì 3 Febbraio
ore 16.45-17.45 3 elementare; ore 17-18 2-3 media
Martedì 4 Febbraio
ore 16.45-17.45 5 elementare (in uscita a sant'Andrea)
Mercoledì 5 Febbraio
ore 20.45 Gruppo Educatori Azione Cattolica
Giovedì 6 Febbraio
ore 16.45-17.45 2 elementare
Venerdì 7 Febbraio
ore 16.45-17.45 4 elementare e 1 media
ore 21.00 Incontro di preghiera in cappellina

SANT'ANDREA

Mercoledì 5 Febbraio
ore 16.45-17.45 3 media; 17.00-18.00 1 media
Venerdì 7 Febbraio
ore 20.00-21.00 2 media
Sabato 8 Febbraio
ore 14.30-15.30 2-3-4-5 elementare

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Domenica 2 febbraio - PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

Mi 3,1-4; Sal 23; Eb 2,14-18; Lc 2,22-40

Lunedì 3 febbraio - San Biagio

2Sam 15,13-14.30; Sal 3; Mc 5,1-20

Martedì 4 febbraio

2 Sam 18,9-10.14.24-25.30-19,4; Sal 85; Mc 5,21-43

Mercoledì 5 febbraio - Sant'Agata

2 Sam 24,2.9-17; Sal 31; Mc 6,1-6

Giovedì 6 febbraio - San Paolo Miki e compagni martiri

1 Re 2,1-4.10-12; (Sal) 1Cr 29,10-12; Mc 6,7-13

Venerdì 7 febbraio

Sir 47,2-11; Sal 17; Mc 6,14-29

Sabato 8 febbraio - San Girolamo Emiliani

1 Re 3,4-13; Sal 118; Mc 6,30-34

Domenica 9 febbraio - V DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Is 58,7-10; Sal 111; 1Cor 2,1-5; Mt 5,13-16

PARROCCHIA SANT' ANDREA APOSTOLO

v. Altinia 131 - 30173 Favaro V. - tel. 041.631000

Mail: santandreafavaro@patriarcatovenezia.it

S. Messe: 18.00 (lun-sab); 8.30 - 10.30 (dom e feste)
10.00 (dom e feste a Ca' Solaro)

Vesperi e Adorazione Eucaristica: 16.00 (dom e feste)

Orario Segreteria: 9.00 - 12.00 (mer-gio)

PARROCCHIA SAN PIETRO APOSTOLO

v. San Maurizio 26 - 30173 Favaro V. - tel. 041.631500

Sito web: www.sanpietrofavaro.it

Mail: parrocchiasanpietrofavaro@gmail.com

S. Messe: 18.30 (lun-sab);

7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.30 (dom e feste)

Orario Segreteria: 9.00 - 12.00 (mar-mer)